

UNIVERSITÀ

Castro, il primo dottore "udinese" della Guinea

(Ch.An.) - «Sono soddisfatto, ma vorrei che la soddisfazione fosse di tutta l'Italia, di tutta la Guinea e di tutta la regione: perché la mia laurea non è frutto del caso, ma di uno sforzo comune». Commenta così la conclusione dei suoi studi in Scienze animali il primo dottore guineano dell'Università di Udine, Castro Ndong Ncogo. Arrivato in Italia nel 2009 grazie ad un progetto di cooperazione tra l'ateneo friulano, Regione e Università nazionale della Guinea Equatoriale, all'interno del quale si è guadagnato un posto insieme ad altri 24 studenti vincendo un concorso, Castro avrebbe voluto studiare giurispru-

denza o giornalismo: «Ma venendo da una famiglia povera ho dovuto cogliere l'occasione di questa borsa di studio».

Ha così seguito il curriculum in acquacoltura con un tirocinio in un allevamento di Marano, laureandosi con una tesi su biologia ed allevamento del pesce gatto africano con il prof. Rodolfo Ballestrazzi. Anche se non era il percorso che si sarebbe immaginato, Castro si dice soddisfatto: «In Guinea c'è molta strada da fare in quanto a sicurezza alimentare - spiega - per cui è importante sviluppare competenze nel campo dell'industria alimentare, della gestione degli allevamenti e del control-

lo della qualità del cibo». Per questo, dopo la laurea magistrale in nutrizione e risorse animali che inizierà a settembre, Castro conta di tornare in patria: «Sono qui per il mio Paese - afferma -, che mi ha dato la possibilità di seguire un corso di studi che in Guinea non c'è. Mi piacerebbe mettere in pratica lì quello che ho imparato e anche portarvi un po' di Friuli, sviluppando progetti di cooperazione: ma vedremo che cosa mi sarà richiesto di fare al rientro».

Anche il prof. Edi Piasentier conferma come l'obiettivo degli studenti africani sia quello di avere un ruolo attivo in patria, non di fuggire all'estero».